

## 18 Domenica TO - B

### Antifona d'Ingresso

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto, in mio aiuto. Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare.

### Colletta

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

*Oppure:*

O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le immense risorse del creato, fa' che non manchi mai il pane sulla mensa di ciascuno dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola, perché possiamo saziare la fame di verità che hai posto nel nostro cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### Prima Lettura

**Dal libro dell'Esodo. (Es 16, 2-4. 12-15)**

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: "Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine". Allora il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"". La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: "Che cos'è?", perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: "È il pane che il Signore vi ha dato in cibo".

### Salmo 77 (78)

**Donaci, Signore, il pane del cielo.**

Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato  
non lo terremo nascosto ai nostri figli,  
raccontando alla generazione futura  
le azioni gloriose e potenti del Signore  
e le meraviglie che egli ha compiuto.

Diede ordine alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;  
fece piovere su di loro la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti;  
diede loro cibo in abbondanza.  
Li fece entrare nei confini del suo santuario,  
questo monte che la sua destra si è acquistato.

## **Seconda Lettura**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini. (Ef 4, 17. 20-24)**

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

## **Canto al Vangelo**

### **Alleluia, alleluia.**

Non di solo pane vivrà l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

### **Alleluia.**

## **Vangelo**

### **Dal vangelo secondo Giovanni. (Gv 6, 24-35)**

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbi, quando sei venuto qua?". Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato". Allora gli dissero: "Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!".

## **Sulle Offerte**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **Comunione**

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.

## **Dopo la Comunione**

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

## *Il pane che fa vivere*



Nel cuore dell'anno liturgico abbiamo interrotto la lettura continua dell'evangelista Marco per approfondire il tema del *"pane di vita"* secondo la narrazione di Giovanni. Il capitolo 6 del Vangelo di Giovanni si presenta come una lunga catechesi sull'eucarestia che va a "colmare" l'assenza dell'episodio dell'ultima cena, sostituito dalla lavanda dei piedi.

Il segno della moltiplicazione dei pani e dei pesci che abbiamo ascoltato domenica scorsa aveva permesso alla folla di riconoscere l'identità di Gesù (*"Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!" Gv 6,14*), ma si tratta di un riconoscimento che ha bisogno di un ulteriore approfondimento. Gesù sfugge alla folla che lo vuole proclamare re per il segno del pane. Egli sa che la sua regalità si manifesterà nell'Ora della croce, quando si rivelerà la logica del *"pane spezzato"* che è la sua vita, non prima. Per questo il lungo dialogo che Gesù intrattiene ora con la folla, i giudei e i discepoli *"illumina"* la sua identità: Gesù è il vero *"pane di Dio, colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo"* (Gv 6,33).

Per comprendere il segno del pane occorre tuttavia compiere un vero e proprio *"esodo"*, attraversare il mare e approdare all'altra riva (Gv 6,1.16-20), nel luogo dove è possibile comprendere il senso di quel pane.

Dopo un altro passaggio del mare, là dove Israele viene fatto uscire dall'Egitto per entrare nella terra promessa, il Dio dell'esodo si era rivelato come **il Dio che dona il pane**, cioè che dona la possibilità di vivere in quel tratto di cammino che il popolo deve compiere per vedere realizzata la promessa di Dio. Il deserto nel quale Israele è nutrito con il *"pane che scende dal cielo"*, la manna, è la *"scuola"* permanente alla quale il popolo deve imparare a riconoscere che la vita è sempre ricevuta come dono dall'alto. L'uomo è una creatura segnata dal bisogno di nutrirsi per vivere. E il pane che alimenta il popolo durante il cammino nel luogo dove è impossibile la vita, nel deserto, rimanda a Colui che è la fonte della vita dell'uomo: il Dono del pane rivela la presenza di un Donatore nel Dono, manifesta i tratti del **volto di Dio che dà la vita nel cibo che sostiene la vita**.

Il *"pane"* infatti è un potente simbolo nella storia umana. Per l'uomo di ogni tempo il pane fa la differenza fra la vita e la morte. E' il simbolo di tutto ciò di cui l'uomo ha bisogno per vivere e al tempo stesso di tutto ciò che Dio dona per la vita dell'uomo. In questo senso il pane esprime la relazione con il Donatore. E' la vita ricevuta continuamente come dono dall'Alto, da un Altro che ama, guida e sostiene la nostra vita.

Nel vangelo di oggi **Gesù** si presenta alle folle come il **pane definitivo** che il Padre dona all'uomo perché tutti *"abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza"* (Gv 10,10).

E mentre la gente continua a domandare un segno, Gesù cerca di spostare l'attenzione dei giudei dal dono del pane al Donatore del Pane vero, il Padre. Se da una parte l'uomo cerca Dio per saziare il suo bisogno di vita (*"voi mi cercate perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati"*), Gesù vuole mostrarci che la vita vera viene dalla fede in Colui che dona il *"cibo che non perisce ma che dura per la vita eterna"*. Gesù chiede di *"darsi da fare per il cibo che rimane per la vita eterna"*, cioè per accogliere Lui, il vero Pane dal cielo.

Quindi non si tratta tanto di compiere "opere" (*"Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?"*) ma di fare l'unica opera di Dio. **L'unica opera necessaria è la fede!** L'opera di Dio, cioè che consente a Dio di operare nell'uomo, è la fede, *"credere in colui che egli ha mandato"* (Gv 6,29). E' straordinaria la risposta di Gesù perché sposta il centro del discorso da ciò che l'uomo deve fare per vivere (*"cosa fare per compiere le opere di Dio"*) all'atteggiamento con cui ricevere ciò che Dio dona (*"Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato"*). La risposta di Gesù quindi elimina l'inutile contrapposizione tra fede e opere, tra dimensione verticale e dimensione orizzontale della vita, tra contemplazione e azione, tra servizio e preghiera. In verità la fede è l'unico atteggiamento necessario per vivere perché **ci permette di riconoscere in Gesù il vero pane che ci fa vivere**. Il cristiano quindi è uno che fa della fede la propria responsabilità, il proprio lavoro, la propria fatica, la propria lotta. In una parola: la propria opera quotidiana.

Questa è la chiamata di questo Vangelo: credere che la nostra vita vera viene dal dono del Padre: **il Figlio**. E' Lui **il pane sostanziale della nostra vita**. Riceverlo significa scoprire l'unica vera fonte della Vita vera, quella che sazia il vero bisogno che noi siamo (*"chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!"*).